

**L'EUCARISTIA
SORGENTE
DELLA MISSIONE**

*"Nella tua misericordia
a tutti sei venuto incontro"*

Vivere l' Eucaristia nell'Anno della Misericordia



XXVI CONGRESSO
EUCARISTICO NAZIONALE
Genova 15 / 18 Settembre 2016

**4 dicembre 1963
2015**



*È piaciuto
allo Spirito Santo
e a noi
farvi questo dono!*

➤ Placet 2147
➤ Non placet 4

Constitutio de Sacra Liturgia



**Noi crediamo L'Eucaristia
come la preghiamo!**

L'altare della cattedrale in legno nella foresta del Madagascar

**«L'Eucaristia
è un dono
troppo grande
per sopportare
ambiguità e
diminuzioni»**

(Ecclesia de Eucharistia 10)



in preparazione al 26° Congresso Eucaristico Nazionale

1. Premessa

1.1. Il messaggio
di 4 Pontefici

1.2. La metodologia
dei Padri

Genova : 15 – 18 Settembre 2016

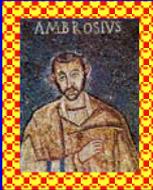


«... in molti luoghi non si celebrava in modo fedele alle prescrizioni del nuovo Messale, ma esso addirittura veniva inteso come un'autorizzazione o perfino come un obbligo alla creatività, la quale portò spesso a deformazioni della Liturgia al limite del sopportabile. Parlo per esperienza... E ho visto quanto profondamente siano state ferite, dalle deformazioni arbitrarie della Liturgia, persone che erano totalmente radicate nella fede della Chiesa» (Summorum Pontificum)



La Chiesa deve:

1. *Camminare*
2. *Edificare*
3. *Confessare*



**mistagogia
a Milano**



AMBROSIUS EP. MEDIOLANENSIS

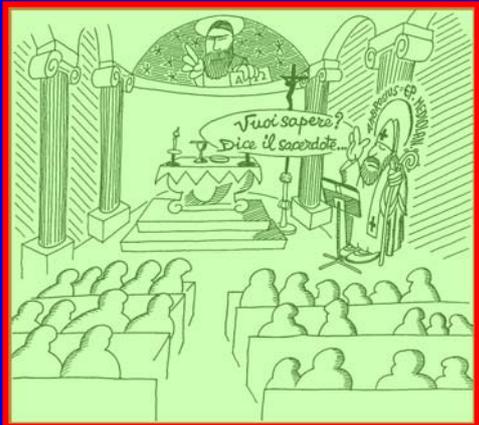
=



CYRILLUS EP. IEROSOLIM.



ORAZIONE



Fuoi sapere?
Dica il sacerdote.

ASSERZIONE



**mistagogia
a Milano**



ALTARE

MISTAGOGO

NEOFITI

**Studiare
i sacramenti
"in chiesa",
ie. "in Chiesa"**

*PRIMA PREGANO, POI CREDONO,
PREGANO PER POTER CREDERE,
PREGANO PER SAPERE
COME E CHE COSA DEVONO CREDERE*



[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.

Nelle mistagogie dei Padri si trovano congiuntamente DUE TIPI DI APPROCCIO

→ **APPROCCIO PUNTUALE**
= A PARTIRE DALLE SOLE PAROLE ISTITUZIONALI

I Padri, per far comprendere ai neofiti che l'Eucaristia è un sacramento completamente diverso dal Battesimo a motivo della presenza reale permanente, si soffermano a considerare "in maniera puntuale", peraltro didattica e provvisoria, le parole istituzionali, lette perlopiù nella formula breve.

→ **APPROCCIO GLOBALE**
= A PARTIRE DALL'INTERA ANAFORA

I Padri spiegano il "proprium" dell'Eucaristia alla luce della *lex orandi*, inquadrando qui il precedente puntuale approccio.

questo è il mio corpo

questo è il mio sangue

© LOMBARDO

Vuoi sapere con quali parole celesti si consacra? Presta attenzione alle parole. Il sacerdote dice: ...

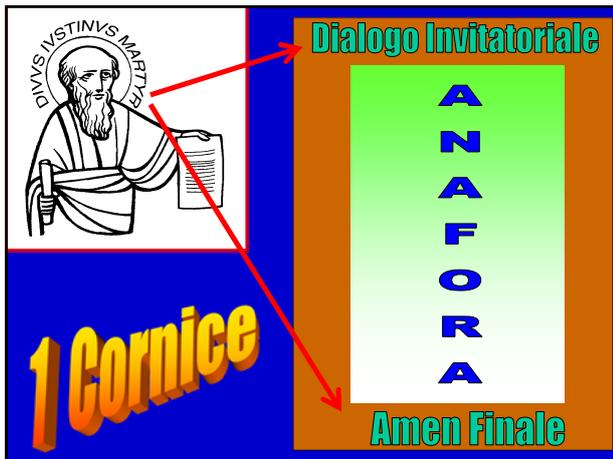
Vuoi sapere cos'è l'Eucaristia? R/: Apri il Messale!

[EPICLESI SULLE OBLATE] Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

[RACCONTO ISTITUZIONALE] Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi».

[ANAMNESI] Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

[EPICLESI SUI COMUNICANTI] E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.

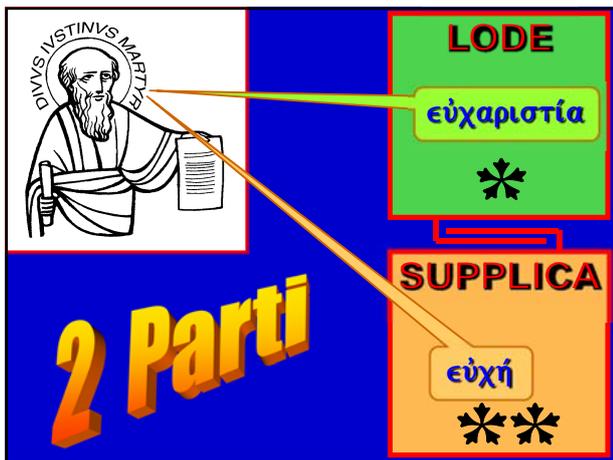


In preparazione al 26° Congresso Eucaristico Nazionale

2. I tre segni sacrali della Liturgia eucaristica:

- Presidente
- Altare
- Anafora (= PE)

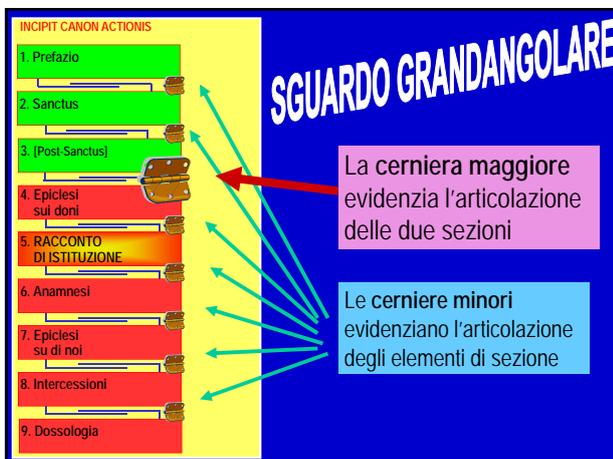
Genova : 15 – 18 Settembre 2016



II Presidente
= L'ASSEMBLEA PRESIDUTA

come segno sacrale
a livello di persona

1° elemento portante della Liturgia eucaristica



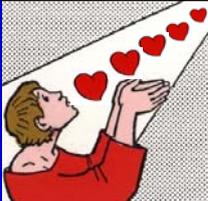
L'Altare

come segno sacrale
a livello di oggetto

2° elemento portante della Liturgia eucaristica

**La Preghiera eucaristica
come segno sacrale**
a livello di parola
3° elemento portante della Liturgia eucaristica

**LA TEOLOGIA
DEL DIALOGO
INVITATORIALE**



- Il Signore sia con voi!
- E con il tuo spirito.
- **In alto i nostri cuori!**
- Sono rivolti al Signore.
- Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- È cosa buona e giusta.

**Tensione del cuore
Kawwanàt hallèb**

in preparazione al 26° Congresso Eucaristico Nazionale

**3. Uno sguardo
ad alcune
ricchezze della
Preghiera
Eucaristica**

nb: solo alcune!

Genova : 15 – 18 Settembre 2016

«Per questo con la parola di “pace” [il sacerdote] benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione, per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. Non è infatti l’anima che essi vogliono dire con questa [espressione] **E con il tuo Spirito**; ma è **la grazia dello Spirito Santo**, attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito**, secondo le leggi stabilite all’inizio della Chiesa. Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la “pace”, egli abbia **la grazia dello Spirito Santo**. Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità».

(TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428)

3.1.
**PERCHÉ
PRIMA DI INIZIARE
LA PREGHIERA EUCARISTICA
IL SACERDOTE SALUTA ?**

L'ars celebrandi che vorrei
per la mia Comunità

Risponde il dialogo invitatorioale

«I sacerdoti di un tempo (*antiqui sacerdotes*), che non si preoccupavano tanto dell'eleganza del discorso, quanto piuttosto della salvezza e dell'edificazione del popolo, per riguardo agli incolti e ai contadini (*propter idiotas et rusticanos*), solevano dire il *Sursum corda!* **non nella lingua sostenuta bensì in volgare** (*non sursum, sed vulgari sermone*), perché fosse affidata più pienamente ai sentimenti di tutti una realtà di così grande importanza» (FLORO DI LIONE diacono, † 860).



... un abuso,
che non era
un abuso !

istruzione
**REDEMPTIONIS
SACRAMENTUM**
su alcune cose
che si devono osservare ed evitare
circa la Sacramentalità Eucaristica



«**Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta...** Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. **E un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio»** (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario, lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, glorificarti, rendere grazie a te, l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile...
TE CELEBRANO CON INNI I CIELI E I CIELI DEI CIELI... IL SOLE E LA LUNA E TUTTO IL CORO DEGLI ASTRIS, LA TERRA, IL MARE E TUTTO CIÒ CHE È IN ESSI,

LA GERUSALEMME CELESTE, IL RADUNO DEGLI ELETTI, LA CHIESA DEI PRIMOGENITI SCRITTI NEI CIELI,
gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,

GLI ANGELI, GLI ARCANGELI, I TRONI, LE DOMINAZIONI, I PRINCIPATI E LE POTESTÀ E LE VIRTÙ TREMENDE, I CHERUBINI DAI MOLTI OCCHI E I SERAFINI DALLE SEI ALI,
che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano; [e] gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale della magnifica tua gloria, con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo:
SANTO, SANTO, SANTO...

3.2.
PERCHÉ CANTIAMO IL SANCTUS? LO CANTIAMO CON GLI ANGELI, CON I SANTI ... E CON CHI ANCORA?

L'ars celebrandi che vorrei per la mia Comunità

Risponde la teologia del Sanctus

Veramente, Signore, è bene che noi ti rendiamo grazie, che ti glorifichiamo, [poiché] tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Padre, tu l'onnipotente, tu sei **IL SOLE SU CUI NON È POSSIBILE FISSARE LO SGUARDO,** tu sei **LA VISTA STESSA,** tu **IL PADRONE DEGLI UOMINI,** tu sei **IL PADRONE DELLA VITA,** tu **IL PADRONE DI OGNI COSA:** noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie, per il tuo Figlio, G.C., nostro mediatore!

→ R/ Amen. È lui l'unico mediatore!

Padre santo, noi ti lodiamo per il tuo Figlio Gesù Cristo, che si è incarnato in un figlio e la tua parola che dà la vita. Per mezzo di lui hai creato il cielo e la terra; per mezzo di lui hai creato **il mare, i torrenti, i ruscelli, i laghi e tutti i fiumi che vivono in essi. Per mezzo di lui fai vivere le stelle, gli uccelli del cielo, le foreste, le savane, le pianure, le montagne e tutti gli animali che in esse vivono.** Per mezzo di lui hai creato le cose che vediamo e quelle che non vediamo.

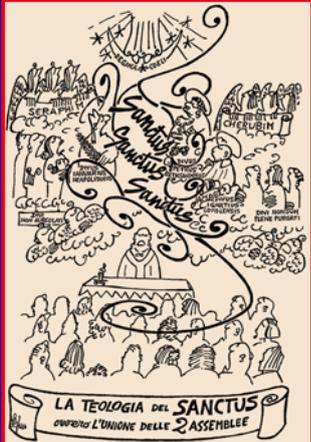
→ R/ Amen. Per mezzo di lui hai creato ogni cosa!

Per questo, con tutti gli Angeli, con tutti i Santi, **con tutti i DEFUNTI** che sono presso di te, noi cantiamo: Tu sei santo. <2> Santo! Santo! Santo! ...

LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL SANCTUS

- 1 La liturgia giudaica introduce il Sanctus di Is 6 e il Benedictus di Ez 3 nelle preghiere.
- 2 L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del Sanctus con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3 L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del Sanctus esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.

TAMIDI



LA TEOLOGIA DEL SANCTUS ovvero L'UNIONE DELLE 2 ASSEMBLEE